



PUGNOCHIUSO 2014

Sollecitato da Paolo Frugoni, provo a fare un breve commento ai campionati di Pugnochiuso.

In verità, per come sono andate le cose, per fare la cronaca della settimana, ci vorrebbe più che un medico-tennista un metereologo.

Infatti tutta la nostra organizzazione è stata messa a dura prova, ma solo in parte, dalla pioggia continua e incessante che è caduta ogni giorno: una pioggia tipica delle regioni del nord, un fenomeno che dalle nostre parti è inconsueto persino in inverno: e questo spiega il motivo per cui, da noi, sono scarsi, per non dire assenti, i campi coperti; al più potremmo coprirli, ma per proteggerci dal sole! Ma l'organizzazione AMTI è stata più forte delle nubi venute dal nord. Un gruppetto di medici scopatori (nel senso che erano armati di scope) capeggiati dall'ottimo Franco Reali, ogni giorno hanno eliminato le pozzanghere dai campi sì da poter far svolgere gli incontri previsti. I campionati così si sono potuti svolgere completamente, anche se alcuni incontri in forma ridotta, e si è arrivati comunque alle finali. È sempre bello ritrovarsi e stare insieme per una settimana per noi tutti, che ormai ci conosciamo bene e siamo come una grande famiglia. L'albergo e la location (come oggi si dice) più che buona. L'alimentazione a base di cibo tipico del sud, con l'eccezione, secondo me, del vino, non all'altezza. Ma con i prezzi stracciati che l'albergo ci ha concesso, è normale che sia stato così. Molti accompagnatori hanno potuto visitare i luoghi caratteristici del Gargano, muovendosi autonomamente con i propri mezzi. E questo, secondo me, è un argomento da approfondire in consiglio, perché penso che nei nostri campionati nazionali non sia sbagliato organizzare gite in loco con autopulmann; come è stato fatto, per esempio, a Cervia, durante i campionati mondiali, con la ben riuscita gita a S. Marino. L'anno prossimo l'appuntamento è per l'isola di Albarella, ma chiudo con l'auspicio che in un prossimo futuro si possa di nuovo organizzare qui in Puglia un altro campionato nazionale.

Un saluto cordiale a tutti e tanti auguri per le festività.

Anselmo Terenzio